Anno 5 - Nro. 1350 | Edizione del 17 febbraio 2025 ISSN 2785-0870

SHARING MEDIA®

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala
Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284

Il Media Network Sharing Media Srl

Le testate giornalistiche del network Sharing Media sono registrate presso la Sezione per la Stampa e l'Informazione del Tribunale di Roma ed in quanto tali permettono di usufruire dell'incentivo statale sugli investimenti pubblicitari. La società è iscritta al ROC – Registro degli Operatori della Comunicazione al Nro. 36886.

Roma, Capitale delle buche: nasce l'Indicatore di Pericolosità Stradale

[Spazio pubblicitario - Committente PNEUCAST SRL]

Il nuovo indicatore è stato messo a punto dall'International Center for Social Research (ICSR) su richiesta di Roberto Castigliani, oggi alla guida della storica azienda che da oltre 30 anni non solo offre assistenza nella vendita e nella manutenzione degli pneumatici, ma promuove anche una cultura della sicurezza stradale.

CASTIGLIANI GOMME

www.castiglianigomme.it

Via Cornelia, 16 - 00168 Roma

Tel. 06 624 33 19

 ISSN 2785-0870

«Tra incuria, asfalti troppo sottili e sampietrini posati alla "volemose bene", ***le buche stradali a Roma sono una vera piaga:*** *la Città Eterna continua a sprofondare»* enfatizza **Roberto Castigliani,** oggi alla guida della storica azienda **Castigliani Gomme** (CastiglianiGomme.it), creata dal padre, che già nel 1967 fondò insieme al cugino Nello Castigliani la *«Massimo Carburanti»,* diventata poi *«Pneucast Petroli».*

A Roma la situazione è esponenzialmente più grave rispetto ad altre città: 3 volte peggio rispetto a Napoli, 4 volte peggio rispetto a Palermo. Ma è pur vero che **in Italia le buche sono una piaga nazionale,** una questione che non solo compromette la sicurezza degli automobilisti, ma incide anche pesantemente sulle casse pubbliche e private.

Come poter fare dei paragoni? Alcune città italiane sono particolarmente note per la pessima condizione delle loro strade, ma è molto complicato stabilire con precisione **quante sono le buche stradali,** così il patron di **CastiglianiGomme.it** ha chiesto all'*International Center for Social Research* (IRCS) di costruire un apposito indicatore ed è così nato l'**Indicatore di Pericolosità Stradale (IPS).**

Per calcolarlo, l'ICSR ha introdotto due nuovi indicatori: l'**Indicatore di Incidentalità Ponderata** (IIP) e l'**Indicatore di Manutenzione Stradale** (IMS).

Il primo è definito come la somma del **tasso di incidentalità** di ciascuno dei **9 anni precedenti** all'anno di riferimento, tenendo quindi conto —in base ai dati ISTAT— del numero di incidenti stradali rispetto al totale degli abitanti di ciascun territorio preso in esame (valori per cento), più un **correttivo di 2 punti ogni 100 incidenti** applicato sulle rilevazioni ISTAT per i grandi comuni, moltiplicando poi il valore finale **per una volta e mezza.**

© SHARING MEDIA®

 ISSN 2785-0870

IPS - INDICATORE DI PERICOLOSITÀ STRADALE 2025

ICSR
International Center for Social Research
www.icsr-net.com

COMMITTENTE:
CASTIGLIANI GOMME

(A) POSIZIONE IPS "H"	(B) CITTÀ	(C) TASSO DI INCIDENTALITÀ ∑ 2016-2024	(D) CORRETTIVO GRANDI COMUNI 2 PUNTI OGNI 100 INCIDENTI	(E) INDICATORE DI INCIDENTALITÀ PONDERATA [2/3 x ("C"+"D")]	(F) SPESA PRO CAPITE MANUTENZIONE STRADALE	(G) INDICATORE DI MANUTENZIONE STRADALE (POND.) (1/3 x "F")	(H) INDICATORE DI PERICOLOSITÀ STRADALE ("E"+"G")	(I) PERCENTUALE SUL VALORE MASSIMO
1	Roma	22,60	256,34	418,41	95,91	31,97	450,38	100,00
2	Milano	32,26	156,24	282,75	122,94	40,98	323,73	71,88
3	Genova	36,42	73,38	164,70	99,12	33,04	197,74	43,91
4	Firenze	34,24	51,60	128,76	128,19	42,73	171,49	38,08
5	Torino	17,27	58,36	113,45	155,20	51,73	165,18	36,68
6	Bologna	26,13	43,16	103,94	100,20	33,40	137,34	30,49
7	Napoli	12,48	47,58	90,09	109,05	36,35	126,44	28,07
8	Bergamo	65,87	0,00	98,80	77,03	25,68	124,48	27,64
9	Venezia	12,99	13,24	39,35	235,90	78,63	117,98	26,20
10	Verona	25,93	23,40	74,00	117,52	39,17	113,17	25,13
11	Bari	25,81	31,26	85,61	74,14	24,71	110,32	24,49
12	Palermo	16,06	37,72	80,67	77,25	25,75	106,42	23,63
13	Catania	21,16	27,38	72,81	77,25	25,75	98,56	21,88
14	Rimini	34,23	0,00	51,35	134,45	44,82	96,16	21,35
15	Aosta	15,93	0,00	23,90	199,53	66,51	90,41	20,07
16	Ravenna	26,17	0,00	39,26	133,57	44,52	83,78	18,60
17	Trieste	22,45	15,80	57,38	77,60	25,87	83,24	18,48
18	Pescara	20,95	0,00	31,43	153,27	51,09	82,52	18,32
19	Padova	28,32	0,00	42,48	102,60	34,20	76,68	17,03
20	Messina	17,11	14,46	47,36	77,25	25,75	73,11	16,23
21	Brescia	21,10	0,00	31,65	117,49	39,16	70,81	15,72
22	Novara	18,37	0,00	27,56	129,41	43,14	70,69	15,70
23	Parma	23,53	0,00	35,30	102,98	34,33	69,62	15,46
24	Trento	19,20	0,00	28,80	118,75	39,58	68,38	15,18
25	Campobasso	10,79	0,00	16,19	156,00	52,00	68,19	15,14
26	Forlì	26,62	0,00	39,93	83,67	27,89	67,82	15,06
27	Bolzano	27,34	0,00	41,01	77,25	25,75	66,76	14,82
28	Piacenza	27,58	0,00	41,37	74,92	24,97	66,34	14,73
29	Monza	26,07	0,00	39,11	77,56	25,85	64,96	14,42
30	Udine	20,68	0,00	31,02	95,08	31,69	62,71	13,92
31	Reggio Emilia	24,76	0,00	37,14	76,06	25,35	62,49	13,88
32	Ferrara	21,33	0,00	32,00	89,54	29,85	61,84	13,73
33	Prato	25,01	0,00	37,52	69,76	23,25	60,77	13,49
34	Cagliari	19,52	0,00	29,28	94,37	31,46	60,74	13,49
35	Terni	19,83	0,00	29,75	90,46	30,15	59,90	13,30
36	Livorno	31,26	0,00	46,89	38,62	12,87	59,76	13,27
37	Salerno	18,33	0,00	27,50	92,85	30,95	58,45	12,98
38	Ancona	23,31	0,00	34,97	68,35	22,78	57,75	12,82
39	Modena	29,59	0,00	44,39	35,81	11,94	56,32	12,51
40	Vicenza	21,28	0,00	31,92	71,19	23,73	55,65	12,36
41	Siracusa	19,58	0,00	29,37	77,25	25,75	55,12	12,24
42	L'Aquila	16,06	0,00	24,09	89,95	29,98	54,07	12,01
43	Sassari	21,19	0,00	31,79	66,28	22,09	53,88	11,96
44	Foggia	19,99	0,00	29,99	63,72	21,24	51,23	11,37
45	Perugia	15,78	0,00	23,67	80,17	26,72	50,39	11,19
46	Latina	18,94	0,00	28,41	52,14	17,38	45,79	10,17
47	Reggio Calabria	12,96	0,00	19,44	60,32	20,11	39,55	8,78
48	Potenza	16,02	0,00	24,03	44,11	14,70	38,73	8,60
49	Catanzaro	11,10	0,00	16,65	52,84	17,61	34,26	7,61
50	Taranto	14,58	0,00	21,87	32,19	10,73	32,60	7,24

L'**Indicatore di Manutenzione Stradale** (IMS) è invece definito come valore assoluto pari ad **un terzo della spesa pro capite** per ciascun territorio preso in esame, secondo le **risultanze di OpenPolis** basate sulla *Banca Dati Amministrazioni Pubbliche* (BDAP) e di **OpenCivitas/Sogei,** portale di accesso alle informazioni degli enti locali promosso dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze.*

Sommando i due valori si ottiene quindi l'**Indicatore di Pericolosità Stradale (IPS)** che, nel caso di quest'anno raggiunge **il valore più alto a Roma (450,38)** e quello **più basso a Taranto che registra 32,60 punti,** pari al 7,24% del risultato romano.

L'IPS 2025 è stato calcolato sulla base dei tassi **rilevati dall'ISTAT nel periodo 2016-2024** (utilizzando per il 2024 le stime preliminari al 15 novembre 2024) ed un **correttivo di 2 punti** ogni 100 incidenti rilevati dall'Istat nei grandi comuni nella sua più recente elaborazione (2024); ed in base alla spesa pro capite aggiornata da **OpenPolis** *(Banca Dati Amministrazioni Pubbliche)* alla data più recente (17 marzo 2022), attingendo i dati per **Napoli, Reggio Calabria** e **Salerno** (mancanti) sul precedente rilievo al 15 marzo 2021 del portale **OpenCivitas/Sogei** e per gli ambiti territoriali di **Bolzano, Catania, Messina, Palermo** e **Siracusa** alla media relativa ai comuni con oltre 100.000 abitanti riportata da **OpenCivitas,** rilevate attraverso questionari inviati agli enti e integrate con i dati provenienti da fonti ufficiali quali il *Ministero dell'Interno,* l'*ISTAT,* il *MIUR* e l'*Agenzia del Territorio.*

In merito alla spesa si è fatto riferimento alla ***«spesa storica»,*** pari all'ammontare **effettivamente speso dai comuni in un anno** ricalcolato con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari.

Secondo l'analisi commissionata da **CastiglianiGomme.it**, i centri urbani con il maggior numero di strade dissestate —con un IPS superiore a 95—sono: **1) Roma** (450,38), **2) Milano** (323,73), **3) Genova** (197,74), **4) Firenze** (171,49), **5) Torino** (165,18), **6) Bologna** (137,34), **7) Napoli** (126,44), **8) Bergamo** (124,48), **9) Venezia** (117,98), **10) Verona** (113,17), **11) Bari** (110,32), **12) Palermo** (106,42), **13) Catania** (98,56) e **14) Rimini** (96,16).

*«Ma il problema delle buche **non è esclusivo dell'Italia.** Nel Regno Unito, ad esempio, un rapporto del 2023 ha rilevato che negli ultimi 12 mesi i **danni causati dalle buche** hanno costretto alle riparazioni **2,7 milioni di auto»*** puntualizzano gli analisti che hanno condotto la ricerca commissionata da **CastiglianiGomme.it.**

Certo è che le buche stradali non solo mettono a rischio la sicurezza, ma causano anche **danni significativi ai veicoli,** in particolare agli pneumatici. *«L'impatto con una buca può provocare deformazioni o lacerazioni negli pneumatici, compromettendo la **tenuta di strada** e aumentando il **rischio di incidenti»*** spiega **Roberto Castigliani,** considerato il gommista più esperto d'Italia.

 ISSN 2785-0870

Quando non sono radici sono buche e quando non sono le buche sono le voragini. **Per le buche a Roma muoiono 30 persone all'anno** ed oltre ai risarcimenti agli automobilisti, il tema è anche quello dei **costi di manutenzione.** Il Comune di Roma **spende annualmente 405 milioni di euro** e nonostante questi investimenti le strade della Capitale continuano a presentare numerose criticità.

Secondo il più recente rapporto ISTAT (15 novembre 2024), **in un anno in Italia si registrano 166.525 incidenti stradali** con lesioni a persone, 224.634 feriti e 3.039 vittime: insomma i freddi numeri della statistica ci consegnano oltre 8 morti ogni giorno.

«Sebbene certamente non tutti questi incidenti siano direttamente attribuibili alle condizioni del manto stradale, ***le buche rappresentano un fattore di rischio significativo*** *per gli automobilisti ed un* ***costo enorme*** *per i comuni»* mette in evidenza **Roberto Castigliani.**

Vero è infatti che soltanto **la Capitale spende un milione all'anno per risarcire gli automobilisti** che hanno avuto danni alle auto a causa delle buche. A Milano, città grande appena come 3 municipi capitolini e con servizi di manutenzione migliori della media italiana, **Palazzo Marino impegna in media tra i 300 e i 400 mila euro all'anno.** E sull'altro versante del Paese — **a Napoli,** dove l'asfalto non è sempre nelle condizioni ottimali— **si sfiorano i 2 milioni di spesa.**

«Ma il record lo conquista ***Palermo,*** *dove appena 4 anni fa l'amministrazione dovette approvare rapidamente un debito fuori bilancio da* ***7 miliardi di euro*** *proprio per risarcire i suoi automobilisti»* raccontano gli esperti di **CastiglianiGomme.it,** che offrono anche alcuni consigli pratici per affrontare al meglio questa problematica:

1) Mantenere la giusta pressione. Pneumatici correttamente gonfiati sono meno suscettibili ai danni da impatto.

2) Evitare manovre brusche. Sterzate improvvise possono aumentare il rischio di danneggiare gli pneumatici quando si colpisce una buca.

3) Effettuare controlli periodici. Ispezionare regolarmente gli pneumatici consente di individuare tempestivamente eventuali segni di danno o usura anomala e correre ai ripari.

4) Ridurre la velocità. Una velocità moderata offre più tempo per reagire e riduce l'impatto in caso di collisione con una buca.